

L'INNOVAZIONE LE APPLICAZIONI

Cinture sicure

Una startup veneziana ha realizzato un dispositivo per sganciare rapidamente le cinture di sicurezza: «È pensato per l'incolumità delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco»

Si corre, la sirena risuona per le strade. Si arriva sul posto, si sgancia la cintura e ci si precipita fuori dal veicolo. O almeno così dovrebbe essere. Ma nella fretta può capitare di spingere male il bottone che sgancia la cintura di sicurezza e si perde qualche secondo. Secondi che per le forze dell'ordine, i vigili del fuoco o i soccorritori delle ambulanze sono preziosissimi.

Da qui nasce l'idea di facilitare le operazioni grazie ad un sistema che sgancia le cinture in automatico. «Nel mondo ci sono già dei brevetti simili ma sono tutti a impulso elettrico. E se la batteria non funziona o succede qualsiasi altra cosa che metta fuori uso il sistema elettrico del veicolo?», si chiede Salvatore Enrico Oggiano, chief strategy e marketing officer della startup veneziana Speed Opening System - Allora Marco Buschini e Silvano Gallan hanno pensato a un sistema meccanico molto semplice. Stiamo aspettando i tempi tecnici per l'acquisizione del titolo di brevetto, dovrebbe arrivare tra circa sei mesi.

Il meccanismo è, in realtà, piuttosto semplice. Un pulsante rosso viene posto sul cruscotto del mezzo e sarà quello che, una volta premuto, darà l'impulso

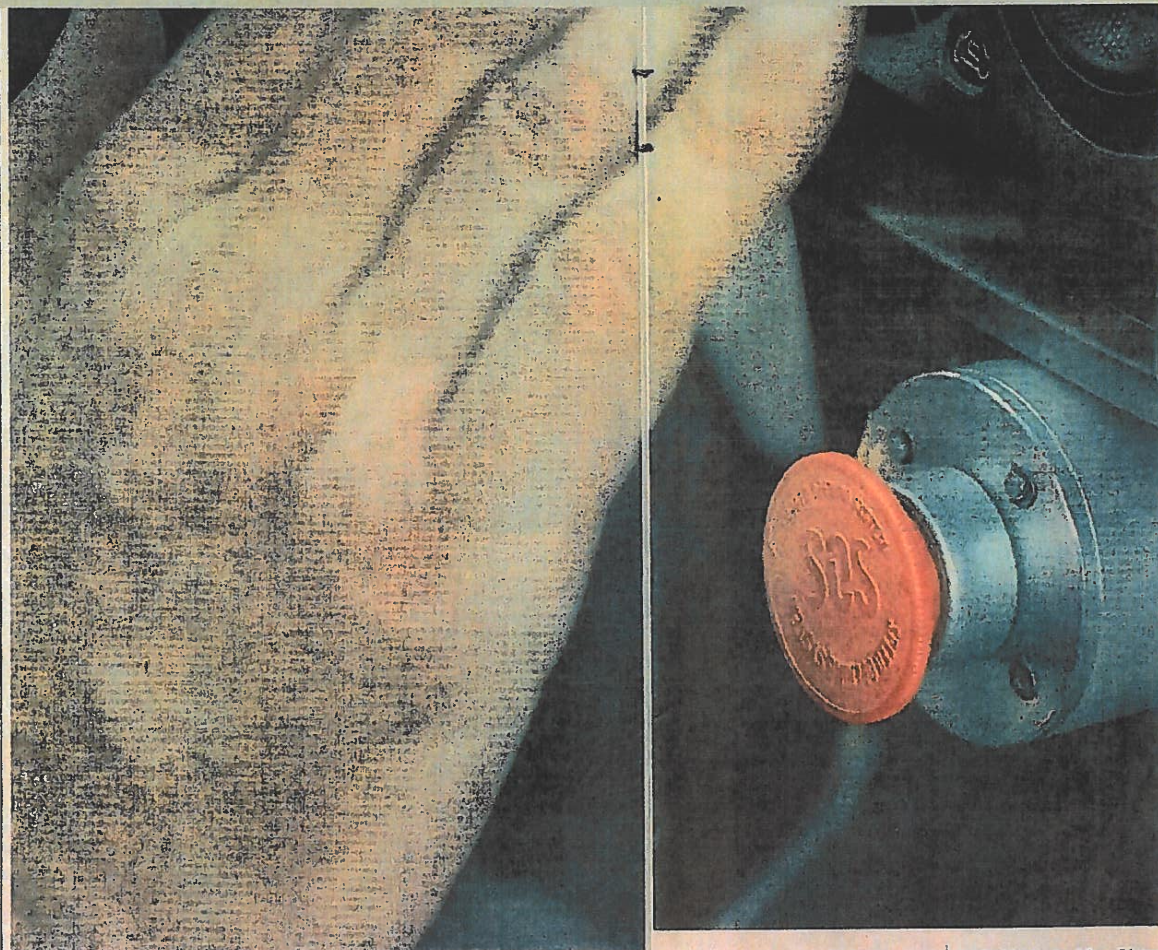
per sganciare le cinture di sicurezza. Queste ultime sono collegate al pulsante tramite dei fili, opportunamente nascosti all'interno della carrozzeria. Basta un pugno e via, si è liberi. Il costo è di 1.540 euro più Iva e il meccanismo è stato pensato principalmente per i mezzi di soccorso o quelli militari, i cui occupanti devono essere veloci nello scendere dal veicolo.

«A volte le forze dell'ordine non allacciano la cintura proprio per intervenire più velocemente. Oppure pensiamo ai vigili del fuoco, che indossano i guanti: quanto deve essere scomodo per loro spingere il piccolo pulsante che sgancia la cintura?», spiega Oggiano - Questo costituisce un grosso problema per l'incolumità degli stessi soccorritori, pensiamo a un inseguimento ai 130 chilometri orari, la cintura è indispensabile. La polizia di Stato ha già dimostrato interesse al brevetto e giusto la settimana scorsa abbiamo preso accordi con un funzionario del ministero della Difesa per fare una dimostrazione del prodotto il mese prossimo. Hanno manifestato interesse anche alcuni installatori e carrozzieri che allestiscono le auto per i militari».

Se per le autovetture speciali

il via libera è alle porte, per le altre in uso ai soccorritori Fiber prevede che si prendano accordi con il produttore. «Anche lì abbiamo già fatto progressi. All'ultima fiera specializzata di Hannover abbiamo incontrato delegati di Volvo e Volkswagen, con i quali ci risentiremo a breve», sottolinea Oggiano. Il prodotto è certificato e omologato da Dekra secondo la normativa R66. Del resto, questi sono problemi che uno dei due inventori del sistema conosce bene. Marco Buschini, infatti, è un ex sovrintendente della polizia di Stato insignito della medaglia d'oro per meriti straordinari ed è stato anche istruttore di tiro e tecniche operative presso i reparti speciali della polizia. Oltre a lui, la startup Speed Opening System è formata da Marco Deppiari, presidente del cda e commercialista, da Silvano Gallan, vicepresidente, già amministratore unico della Mzem di Ponte San Nicolò, che si occupa di mecatronica e robotica, e da Salvatore Enrico Oggiano, consulente di direzione di impresa.

È proprio Buschini a dare l'input per il meccanismo, grazie alla sua esperienza diretta all'interno della polizia di Stato. «Ricordo di una volta in particolare, ero di pattuglia per un controllo



Basta un colpo il prototipo del dispositivo per lo sgancio rapido delle cinture di sicurezza

- racconta -, ad un certo punto ci chiama la centrale perché un uomo aveva litigato con il vicino e si era asserragliato in casa, quando l'altro aveva preso un'ascia e lo aveva minacciato. Ci dicono che la persona con l'ascia sembrava stesse cercando di entrare colpendo ripetutamente la porta con l'arma, quindi siamo partiti a tutta velocità con i lampeggianti accesi. Siccome il fatto stava avvenendo all'altro capo della città abbiamo dovuto prendere la tangenziale. Andando ai 170 chilometri orari ho messo la cintura ma ero preoccupato di non riuscire a scendere abbastanza velocemente dall'auto. Tra l'altro, pochi giorni prima, a un corso di aggiornamento, ci avevano spiegato che i vetri dei veicoli (tutt'ora in uso) sono antiproiettile, il che significa che se fai un incidente non si rompono e la violenza dell'impatto può essere fatale - sottolinea Buschini - Il pulsante della cintura è piccolo e l'agente deve essere concentrato sul teatro operativo, cioè su quello che succede fuori. Ma al contempo non può rischiare la vita per un incidente stradale, come spesso succede. Lo vedo anche ai corsi di addestramento: i ragazzi si

incastrano con le cinture e preferiscono non metterle, mettendole la propria vita a rischio».

Proprio per questo, Buschini e Gallan hanno pensato a un bottone molto grande, rosso e quindi ben visibile, posto al centro del cruscotto, così che sia facilmente individuabile e veloce da utilizzare perché basta un colpo. Secondo le statistiche dell'Osservatorio Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale), che monitora la situazione della sicurezza su strada a livello nazionale, solo a gennaio di quest'anno sono morti due poliziotti in servizio

per incidente stradale, a Livorno e Messina. Nel 2017 le vittime sono state tredici, di cui cinque in servizio (quattro poliziotti e un carabinieri) mentre lo scorso anno ne sono morti almeno sette (il dato non è ancora definitivo). «C'è la necessità di tutelare la vita dell'agente e di permettergli al contempo di fare il suo lavoro, che sia impedire un reato o soccorrere un cittadino. In anni di lavoro ne ho viste parecchie e con questo sistema vorrei dare un aiuto concreto, chitudo Buschini».

Silvia Moranduzzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA